



Unione europea
Fondo sociale europeo



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio
PON Inclusione



Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione
PON Inclusione



SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

**STRUMENTI DI BASE PER LA TUTELA DEI
CITTADINI MIGRANTI**



Unione europea
Fondo sociale europeo

PON
INCLUSIONE



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio
PON Inclusione



Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione
PON Inclusione

PROGRAMMA

**PUNTI CHIAVE DELLA
DISCUSSIONE**

1. Caratteristiche del fenomeno
2. Legge 199/2016
3. Strumenti nazionali
4. Linee guida
5. Caso studio
6. Approccio multiagenzia e coinvolgimento della rete





Unione europea
Fondo sociale europeo



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio
PON Inclusione



Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione
PON Inclusione

FENOMENO - 1



- 400mila lavoratori sfruttati
- 260 inchieste avviate in cinque anni di applicazione della legge n. 199/2016 contro il grave sfruttamento lavorativo
- 143 riguardano il Centro Nord (procure più sensibili?)
- 62% delle indagini riguarda l'agricoltura ma anche la logistica, la cantieristica, il food delivery e servizi come il volantinaggio
- Regioni più colpite: Sicilia, Calabria, Puglia, Veneto e Lombardia.
- in 15 inchieste coinvolti lavoratori italiani



Unione europea
Fondo sociale europeo



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio
PON Inclusion



Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione
PON Inclusion

FENOMENO - 2



La capillarità ci dice che:

- È un fenomeno sistemico e che cambia nel tempo
- È un sistema economico parallelo che viene scelto da alcune imprese per competere in modo sleale
- Agevolato dalla facilità di reperire manodopera a basso costo tra le centinaia di migranti in condizioni precarie (in termini di abitazione e documenti)
- Colpisce anche i lavoratori italiani



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio
PON Inclusione

Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione
PON Inclusione

STRUMENTI NAZIONALI



Tavolo
Caporalato



Piano Triennale
contro
sfruttamento
lavorativo



Linee Guida per
le vittime di
sfruttamento
lavorativo



Progetti sul
territorio
nazionale e
PNRR



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione
Organismo Intermedio
PON Inclusione

Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale
Autorità di Gestione
PON Inclusione



STRUMENTI NAZIONALI

PREMESSA

Indagine conoscitiva nel 2018
promossa dalle Commissioni
parlamentari riunite XI Lavoro e XIII
Agricoltura sul fenomeno del
“caporalato”.

CONCLUSIONE INDAGINE

La legge 199/2016 è adeguata ed efficace
sul piano repressivo, ma largamente
inattuata dal punto di vista della
prevenzione: occorre adottare soluzioni
normative dirette a vietare le aste a doppio
ribasso e a sostenere le filiere etiche,
intervenire su incontro tra domanda e offerta
di lavoro, trasporti e soluzioni abitative e
infine potenziare i controlli sul campo.



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio
PON Inclusione

Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione
PON Inclusione

TAVOLO CAPORALATO



FUNZIONE PRINCIPALE

Il Tavolo è supportato da otto Gruppi di lavoro, dedicati ad altrettante tematiche prioritarie ((i) Prevenzione e vigilanza, (ii) Filiera produttiva, (iii) Intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, (iv) Trasporti, (v) Alloggi, (vi) Rete del lavoro agricolo di qualità, (vii) Banche dati, (viii) Protezione, prima assistenza e inserimento sociale delle vittime di sfruttamento lavorativo).

L'obiettivo era la definizione di una strategia nazionale di prevenzione e contrasto al fenomeno che è stata approvata ed è contenuta in un apposito documento programmatico: il Piano Triennale 2020-2022.



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione
Organismo Intermedio
PON Inclusione

Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale
Autorità di Gestione
PON Inclusione

TAVOLO CAPORALATO



COS'E'

Il «Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura» è presieduto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, riunisce tutti gli Enti istituzionali coinvolti a livello nazionale e territoriale, le parti sociali e le principali organizzazioni del Terzo Settore.

Nasce nel 2020 ed è stato prorogato fino al settembre 2025



Unione europea
Fondo sociale europeo



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio
PON Inclusion



Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione
PON Inclusion

PIANO TRIENNALE CONTRO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO



COS'E'

Il Piano Triennale (2020-2022), approvato dal Tavolo Caporalato il 20 febbraio 2020, sviluppa la strategia nazionale di contrasto al caporalato ed allo sfruttamento lavorativo in agricoltura.



Unione europea
Fondo sociale europeo



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio
PON Inclusion



Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione
PON Inclusion

PIANO TRIENNALE

IL PIANO SI BASA SU 4 ASSI STRATEGICI



10 AZIONI PRIORITARIE

AZIONE 1	• SISTEMA INFORMATIVO PER IL MERCATO DEL LAVORO AGRICOLO
AZIONE 2	• INCENTIVI PER L'INNOVAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE • VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI • CONTRASTO ALLA CONCORRENZA SLEALE
AZIONE 3	• RETE DEL LAVORO AGRICOLO DI QUALITÀ E CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI
AZIONE 4	• TRASPARENZA DEI SERVIZI DI INTERMEDIAZIONE TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO AGRICOLO E PIANIFICAZIONE DEI FLUSSI DI MANODOPERA
AZIONE 5	• ALLOGGI DIGNITOSI
AZIONE 6	• SERVIZI DI TRASPORTO
AZIONE 7	• CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE
AZIONE 8	• RAFFORZAMENTO ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTRASTO ALLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO
AZIONE 9	• PROTEZIONE E ASSISTENZA DELLE VITTIME
AZIONE 10	• SISTEMA NAZIONALE PER IL REINSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO DELLE VITTIME



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione
Organismo Intermedio
PON Inclusione

Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale
Autorità di Gestione
PON Inclusione

PROGETTI SUL TERRITORIO NAZIONALE



COSA SONO

Molte iniziative sul territorio nazionale.

- Avviso 1/2019 → Regioni Nord – fondi FAMI
- SU.PRE.ME → Regioni Sud - fondi AMIF- DG Migration and Home Affairs.
- [PIU SU.PRE.ME.](#) → Regioni Sud, PON FSE
- ALT CAPORALATO → OIM e INL
- COMMON GROUND → 5 Regioni Nord, PON FSE



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione
Organismo Intermedio
PON Inclusione

Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale
Autorità di Gestione
PON Inclusione

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA



COSA PREVEDE

- Rafforzamento programmato dell'Ispettorato nazionale del lavoro .
- Superamento del fenomeno degli insediamenti abusivi: specifica linea di intervento per 200 milioni € riservata al recupero di soluzioni alloggiative dignitose per i lavoratori del settore agricolo.
- Lancio di una campagna informativa rivolta ai datori di lavoro e ai lavoratori.
- Processo di affinamento delle tecniche di raccolta e delle modalità di condivisione dei dati sul lavoro sommerso.



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione
Organismo Intermedio
PON Inclusion

Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale
Autorità di Gestione
PON Inclusion

LEGGE 199/2016

NOZIONE DI SFRUTTAMENTO

“quei comportamenti, anche se posti in essere senza violenza o minaccia, idonei ad inibire e limitare la libertà di autodeterminazione della vittima mediante l' approfittamento dello stato di bisogno in cui versa”

SOGGETTO

Soggetto attivo del reato è il “caporale” e/o datore di lavoro; non occorre più che si tratti di attività organizzata

NUOVE CIRCOSTANZE

Non sono più richieste la violenza, la minaccia o l'intimidazione.
Ora sono circostanze aggravanti

SANZIONI

Rafforzamento delle sanzioni (misure cautelari, arresto obbligatorio in flagranza di reato, confisca)

TUTELE

Estensione delle tutele per le vittime del reato e il supporto istituzionale dei lavoratori stagionali



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione
Organismo Intermedio
PON Inclusion

Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale
Autorità di Gestione
PON Inclusion

LEGGE 199/2016

ELEMENTI COSTITUTIVI

APPROFITTIMENTO DELLO STATO DI BISOGNO

- assenza di prospettive alternative al farsi sfruttare;
- mancanza di mezzi di sussistenza;
- elementi concreti indicativi dello stato di bisogno: età, essere irregolare, mancanza di reti di supporto, necessità di rinnovare il permesso di soggiorno, scarsa conoscenza della lingua.

NUOVE CIRCOSTANZE

- per stabilire lo sfruttamento sono stati elaborati degli indici di sfruttamento;
- ora si guarda non solo ai contesti in cui i lavoratori prestano la loro opera in nero, ma anche a situazioni in cui le vittime risultano formalmente assunte;
- violazione deve essere reiterata (deve avvenire in alcune occasioni).



Unione europea
Fondo sociale europeo



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio
PON Inclusione



Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione
PON Inclusione

FOCUS SU CONCETTI IMPORTANTI

APPROFITAMENTO

ABUSO/STRUMENTALIZZAZIONE

AZIONE

a proprio favore della

situazione di

debolezza della vittima del

reato

STATO DI BISOGNO

«situazione di grave difficoltà,

anche

temporanea, in grado di limitare la

volontà della vittima, inducendola

ad accettare condizioni

particolarmente svantaggiose»

(Cassazione)

VULNERABILITA'

è determinata dall'intreccio di

fattori personali, sociali,

economici e culturali, e si

traduce nella mancanza di una

reale e accettabile possibilità

di scelte alternative.



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione
Organismo Intermedio
PON Inclusione



Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale
Autorità di Gestione
PON Inclusione

INDICI DI SFRUTTAMENTO

- Canoni per definire le modalità di sfruttamento;
- Elenco orientativo e non tassativo;
- Non necessità di cumulatività degli indici: è sufficiente la prova di un solo indice purchè sintomatico dello sfruttamento.

QUALI SONO

- 1) la reiterata corresponsione di retribuzioni in modo palesemente difforme dai CCNL o comunque sproporzionato rispetto a quantità e qualità del lavoro prestato;
- 2) la reiterata violazione della normativa relativa all'orario di lavoro, al riposo, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie.

QUALI SONO

- 3) la sussistenza di violazioni delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro;
- 4) la sottoposizione del lavoratore a condizioni di lavoro, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti.



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione
Organismo Intermedio
PON Inclusione

Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale
Autorità di Gestione
PON Inclusione

LINEE GUIDA IDENTIFICAZIONE, PROTEZIONE E ASSISTENZA ALLE VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO



- Definiscono standard comuni minimi e principi generali per la realizzazione di un Meccanismo nazionale di riferimento (referral) a trazione pubblica;
- Vogliono creare un modello pubblico di risposta unitaria, che partendo dalle risposte già esistenti, le collega tra loro ed evita duplicazioni e sovrapposizioni;
- Dicono chi sono le vittime, come e chi può identificarle, come indirizzarle verso attori diversi e quali diversi servizi offrire per proteggerle, assisterle o avviarle al reinserimento socio-lavorativo in base alle loro specificità.



Unione europea
Fondo sociale europeo



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio
PON Inclusion



Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione
PON Inclusion



LINEE GUIDA - DEFINIZIONE DI VITTIMA

“E’ vittima di sfruttamento lavorativo la persona il cui stato di vulnerabilità è tale da compromettere fortemente la libertà di scelta, inducendola ad accettare condizioni di lavoro inique a seguito di approfittamento del proprio stato di bisogno da parte degli intermediari e degli utilizzatori”



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione
Organismo Intermedio
PON Inclusione



Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale
Autorità di Gestione
PON Inclusione

IDENTIFICAZIONE

Processo articolato in cui intervengono diversi soggetti per far emergere gli elementi utili a conoscere la situazione di sfruttamento e a predisporre le misure adeguate per la persona

IDENTIFICAZIONE PRELIMINARE

La fa CHIUNQUE abbia ragionevole dubbio di trovarsi davanti ad una potenziale vittima

IDENTIFICAZIONE FORMALE

- Fase successiva
- Stabilisce se la persona sia o sia stata vittima di sfruttamento lavorativo
- Conferisce alla persona lo status di vittima
- Consente l'accesso ai programmi di protezione, sicurezza e assistenza (meccanismi di tutela specifici)



Unione europea
Fondo sociale europeo



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio
PON Inclusione



Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione
PON Inclusione

IDENTIFICAZIONE FORMALE

CHI LA FA

- Funzionari o magistrati inquirenti
- Personale degli enti locali e
- Soggetti privati abilitati alla realizzazione del programma unico (articolo 18 TU immigrazione) - Senza vincolo di denuncia

COME SI FA

- Colloquio e intervista
- In base agli indicatori previsti dagli artt. 601 e 603 bis cp e art 22 co 12bis lett c) TUI
- Informazione alla persona sulle misure di protezione e sicurezza possibili



Unione europea
Fondo sociale europeo



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio
PON Inclusion



Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione
PON Inclusion

POTENZIALE VITTIMA DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO - TARGET COMMON GROUND

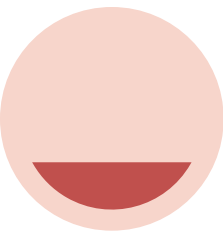
CHI E'

- Chiunque presenti delle vulnerabilità relative alla posizione giuridica, abitativa e lavorativa.
- Queste vulnerabilità rendono la persona più ricattabile e più soggetta a fenomeni di sfruttamento lavorativo.



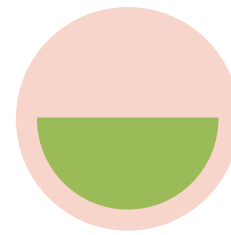
Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione
Organismo Intermedio
PON Inclusion

Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale
Autorità di Gestione
PON Inclusion



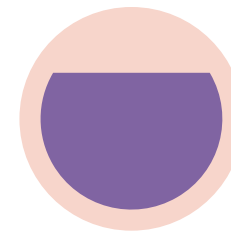
Violazione Diritto del Lavoro

Es. lavoro grigio



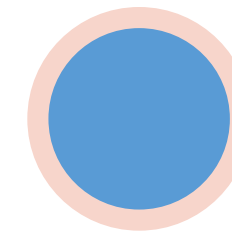
Sfruttamento

E' vittima di sfruttamento lavorativo la persona il cui stato di vulnerabilità è tale da compromettere fortemente la libertà di scelta, inducendola ad accettare condizioni di lavoro inique a seguito di approfittamento del proprio stato di bisogno da parte degli intermediari e degli utilizzatori



Grave sfruttamento

Definizione di vittima di sfruttamento lavorativo + coercizione, minaccia e violenza (vedi 603bis CP)



Tratta a scopo sfrutt. lavorativo

Reclutamento, trasporto e trasferimento + minaccia o altra forma di coercizione o abuso di posizione di vulnerabilità per sfruttamento lavorativo

In ogni caso, oltre a queste "categorie", bisogna considerare la vulnerabilità rischio tratta e ulteriori processi di ri-vittimizzazione

Common Ground

Progetto Antitratta



Unione europea
Fondo sociale europeo



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio
PON Inclusione



Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione
PON Inclusione

SFRUTTAMENTO LAVORATIVO E LAVORO FORZATO

INTERMEDIAZIONE

Intermediazione
illecita o ingannevole

CONDIZIONI DI LAVORO

Violazione della normativa
su ore di lavoro e riposo

Retribuzioni difformi dai
minimi stabiliti dalla
contrattazione collettiva

Violazioni delle norme
sulla sicurezza e salute
sul lavoro

Violazione delle norme sul
lavoro e previdenza
sociale

Condizioni di lavoro
degradanti

CONDIZIONI DI VITA

Condizioni di vita
degradanti



APPROFITTO DELLO STATO DI
VULNERABILITÀ O DI BISOGNO



COERCIZIONE

(violenza, minacce, inganno, abuso di autorità)

SFRUTTAMENTO
LAVORATIVO

LAVORO FORZATO



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio
PON Inclusione



Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione
PON Inclusione

PERCORSI DI PROTEZIONE: ELEMENTI CHIAVE

FORME	Protezione sociale - art. 18 TUI	PdS per vittime di sfruttamento lavorativo Art 22.12 quater TUI	Protezione internazionale
PRESUPPOSTI	<ul style="list-style-type: none"> Violenza/ grave sfruttamento (incluso lavorativo) <p style="text-align: center;">+</p> <ul style="list-style-type: none"> Pericolo concreto e attuale 	<p>casi di particolare sfruttamento (+ di 3 lavoratori /minori / indici di particolare sfruttamento)</p>	<ul style="list-style-type: none"> circostanze disgiunte da sfruttamento circostanze legate a sfruttamento
PROCEDURE	<p>Percorso giudiziario o sociale (no necessità di denuncia)</p>	<p>Necessaria la denuncia e cooperazione nel procedimento penale contro il datore di lavoro (su richiesta o parere PM)</p>	<p>Rischio di persecuzione in caso di rimpatrio (tratta anche finalizzata a sfruttamento lavorativo=grave violazione diritti umani=persecuzione)</p>
DIRITTI	<ul style="list-style-type: none"> diritto a PdS per casi speciali (6 mesi rinnovabile) programma unico + SAI 	<ul style="list-style-type: none"> diritto a PdS per casi speciali (6 mesi rinnovabile) SAI 	<ul style="list-style-type: none"> diritto a PdS (5 anni) programma unico + SAI



Unione europea
Fondo sociale europeo



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio
PON Inclusion



Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione
PON Inclusion

CASO STUDIO

Un cittadino bengalese di 25 anni si presenta al tuo sportello per chiedere supporto per il rinnovo del permesso di soggiorno per richiesta asilo. Quando gli fai delle domande sulla procedura di richiesta, appare timoroso ed evasivo. Ti chiede anche un aiuto a trovare un posto letto perché dorme per strada.



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione
Organismo Intermedio
PON Inclusion

Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale
Autorità di Gestione
PON Inclusion

DOMANDE POSSIBILI

ALLOGGIO

- Da quanto dorme per strada?
- Perché?

il datore lo ha licenziato e lo ha mandato via dall'alloggio in cui viveva con 6 connazionali in 2 stanze

LAVORO

- Che lavoro fa? Da quanto?
- Che contratto ha?
- Quante ore lavora al gg?
- Quanti gg a settimana?
- Qual è la retribuzione?
- Lavora in sicurezza?

tante ore al gg, pochi €, no buste paga. Quando le ha chieste il datore di lavoro lo ha minacciato e poi licenziato.

MINACCE

- Il datore ha mai avuto atteggiamenti aggressivi/violenti?
- E' sorvegliato sul lavoro?
- Ha libertà di movimento?

Il datore è aggressivo e trattiene i documenti.



Unione europea
Fondo sociale europeo



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio
PON Inclusione



Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

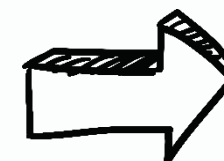
Autorità di Gestione
PON Inclusione

QUALI STRATEGIE?

QUALSIASI
OPERATORE/TRICE
DELL'EQUIPE
RISPONDE AL
BISOGNO PRIMARIO
(Es. salute, alloggio,
minore età, esigenze di
tipo legale)



EQUIPE
MULTIDISCIPLINARE/
OPERATORE/ TRICE
ANTITRATTA
Valutazione del rischio
insieme al/la
mediatore/mediatrice



Per la parte di identificazione apre
la sirit in valutazione.

Violenza e minaccia: progetto

Antitratta

In parallelo lo segnala
all'EQUIPE
MULTIDISCIPLINARE
Presa in carico come
potenziale vittima di
sfruttamento lavorativo dentro
CG: orientamento lavoro,
salute, vertenza sindacale



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione
Organismo Intermedio
PON Inclusione

Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale
Autorità di Gestione
PON Inclusione

Percorso per l'identificazione di potenziali vittime di sfruttamento lavorativo

IN CASO DI INDICATORI
DI SFRUTTAMENTO
LAVORATIVO

Accesso diretto allo sportello

Chiamata al Numero Verde Anti-tratta

CT/ Tribunale

Antitratta (anello forte)

in parallelo

Valutazione (anti-tratta, del bisogno e del percorso)

altri bisogni:
altri percorsi
(ad esempio SAI)

grave sfruttamento e tratta:
Art. 18

da violazione diritto del lavoro a grave sfruttamento:
COMMON GROUND

Accoglienza e servizi COMMON GROUND

1 Identificazione preliminare

2 Identificazione formale



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio
PON Inclusione

Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione
PON Inclusione

PRESA IN CARICO

VITTIMA DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

DURATA E
ADEGUATEZZA DEGLI
INTERVENTI ALLA
SINGOLA SITUAZIONE
E ALLE DIFFERENTI
CARATTERISTICHE DI
SFRUTTAMENTO

E' UN PROCESSO E HA
L'OBIETTIVO DI
ACCOMPAGNARE LE
PERSONE
GRADUALMENTE ALLA
FUORIUSCITA DALLA
CONDIZIONE DI
SFRUTTAMENTO

ELEMENTI CENTRALI
SONO L'APPROCCIO
MULTIDISCIPLINARE E
LA RELAZIONE CON LA
PERSONA

SONO NECESSARI UN
INTERVENTO PRECOCE
E UNA VALUTAZIONE
TEMPORALE DEL
BISOGNO



Unione europea
Fondo sociale europeo



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio
PON Inclusione



Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione
PON Inclusione

APPROCCIO MULTIAGENZIA

Si basa su un modello di presa in carico integrata, che pone la persona al centro, e su una governance multilivello che include i servizi territoriali per il lavoro, la formazione e l'integrazione.

Raccordo tra organi di controllo, amministrazioni, enti competenti, terzo settore per lo scambio di informazioni ed esperienze

Superamento della frammentarietà e duplicazione degli interventi

Sinergie e complementarietà territoriali

Approccio promosso anche dalla nuova Programmazione integrata pluriennale in tema di lavoro, integrazione e inclusione 2021-2027



APPROCCIO MULTIAGENZIA





Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione
Organismo Intermedio
PON Inclusione

Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale
Autorità di Gestione
PON Inclusione

IPOSTESI DI COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

ORGANIZZAZIONI SINDACALI

POSSIBILI AZIONI

- Orientamento alla lettura dei contratti e delle buste paga;
- Sportelli di consulenza in materia di lavoro e previdenza;
- Mediazione culturale;
- Supporto nei procedimenti penali per rendere più forti le posizioni delle vittime ;

FATTORI DI RISCHIO SU CUI SI AGISCE

- LINGUA
- ACCESSO ALLE INFORMAZIONI
- PERMESSO DI SOGGIORNO



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione
Organismo Intermedio
PON Inclusion

Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale
Autorità di Gestione
PON Inclusion

IPOTESI DI COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

ASSOCIAZIONI DATORIALI

POSSIBILI AZIONI

- Formazione a consulenti sulla tipologia dei permessi di soggiorno per l'attivazione di contratti;
- Laboratori professionalizzanti;
- Contratti di rete;
- Sensibilizzazione all'accoglienza presso datori di lavoro;

FATTORI DI RISCHIO SU CUI SI AGISCE

- DIFFICOLTA' DI ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO
- BASSA PROFESSIONALIZZAZIONE
- SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione
Organismo Intermedio
PON Inclusion

Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale
Autorità di Gestione
PON Inclusion

IPOSTESI DI COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

ENTI DEL TERZO SETTORE

POSSIBILI AZIONI

- Accompagnamento ai servizi del territorio;
- Formazione;
- Mediazione;
- Accompagnamento all'abitare;
- Sensibilizzazione e prevenzione sul territorio;
- Coinvolgimento della comunità locale;
- Organizzazione di momenti di incontro;

FATTORI DI RISCHIO SU CUI SI AGISCE

- ACCESSO ALLE INFORMAZIONI
- LINGUA
- ISOLAMENTO
- SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione
Organismo Intermedio
PON Inclusione



Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale
Autorità di Gestione
PON Inclusione

IPOSTESI DI COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

PREFETTURE-QUESTURE

POSSIBILI AZIONI

- Riduzione dei tempi di attesa per il rilascio dei permessi di soggiorno;
- Flessibilità nella richiesta di residenza e ospitalità;
- Accesso all'accoglienza;
- Coinvolgimento degli attori del territorio.

FATTORI DI RISCHIO SU CUI SI AGISCE

- POSIZIONE AMMINISTRATIVA REGOLARE
- SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione
Organismo Intermedio
PON Inclusione



Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale
Autorità di Gestione
PON Inclusione

IPOSTESI DI COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

CENTRI PER L'IMPIEGO

POSSIBILI AZIONI

- Riconoscimento delle competenze;
- Orientamento al lavoro;
- Incrocio domanda offerta;
- Formazione;
- Interlocuzione con i datori di lavoro;
- Mediazione.

FATTORI DI RISCHIO SU CUI SI AGISCE

- ACCESSO REGOLARE AL
MERCATO DEL LAVORO
- ACCESSO ALLE INFORMAZIONI



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione
Organismo Intermedio
PON Inclusione



Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale
Autorità di Gestione
PON Inclusione

IPOSTESI DI COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

COMUNI E CONSORZI SOCIOASSISTENZIALI

POSSIBILI AZIONI

- Accoglienza diffusa;
- Presa in carico di persone vulnerabili;
- Animazione territoriale;
- Sperimentazione di sistemi di trasporto;
- Punti informativi multidisciplinari.

FATTORI DI RISCHIO SU CUI SI AGISCE

- ISOLAMENTO
- ACCESSO ALLE INFORMAZIONI
- TRASPORTO



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione
Organismo Intermedio
PON Inclusion

Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale
Autorità di Gestione
PON Inclusion

IPOSTESI DI COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

FF.OO. - ISPETTORATI LAVORO

POSSIBILI AZIONI

- Invio reciproco di segnalazioni e collegamenti tra le varie FF.OO.;
- Formazione a operatori;
- Richieste di rilascio di proposte/pareri favorevoli al procuratore della Repubblica.

FATTORI DI RISCHIO SU CUI SI AGISCE

- TUTELA DA INTERMEDIAZIONE E CRIMINALITA'



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione
Organismo Intermedio
PON Inclusion

Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale
Autorità di Gestione
PON Inclusion

IPOSTESI DI COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

SERVIZI SANITARI

POSSIBILI AZIONI

- Presa in carico di persone con disagio psico-fisico;
- Indicazioni di gestione in caso di situazioni pandemiche;
- Orientamento sanitario;
- Accesso alla salute per lavoratori privi di residenza.

FATTORI DI RISCHIO SU CUI SI AGISCE

- ACCESSO ALLA SALUTE
- ACCESSO ALLE INFORMAZIONI



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione
Organismo Intermedio
PON Inclusione



Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale
Autorità di Gestione
PON Inclusione

IPOTESI DI COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

COMMISSIONI TERRITORIALI

POSSIBILI AZIONI

- Accompagnamento e supporto in audizione dei richiedenti presi in carico;
- Confronto con Presidente Commissione e UNHCR per meccanismi di referral;
- Informativa su sfruttamento lavorativo.

FATTORI DI RISCHIO SU CUI SI AGISCE

- TUTELA GIURIDICA